

Droga dall'Albania, 7 arresti e due quintali di fumo tolti dalla strada

Pubblicato: Mercoledì 17 Dicembre 2014



Albania, Puglia, Roma, Prato, Milano e da lì coca, eroina e un mare di marijuana era pronta per invadere il Nord Italia. Per questo 40 militari del nucleo di polizia tributaria di Varese sono entrati in azione ieri, 16 dicembre, su ordine della Procura della Repubblica di Milano per arrestare sette persone e sequestrare un enorme quantitativo di droga (solo di marijuana si parla di quasi due quintali).

Gli arresti di ieri riguardano il secondo passo dell'operazione "Patrasso" che ha già portato in carcere 10 persone.

Le indagini hanno permesso di accertare che una volta giunto in Italia (proveniente dall'Albania), **lo stupefacente veniva stoccato a Sesto San Giovanni e Sedriano, nel Milanese, e Robbio in provincia di Pavia**, presso magazzini in uso a cittadini italiani che provvedevano a custodir la droga sino al momento della vendita al dettaglio nell'hinterland milanese.

Le investigazioni, sviluppatesi mediante mirate attività tecniche ed articolati pedinamenti hanno riguardato prioritariamente due cittadini di origini albanesi, **K.A. (28 anni, residente a Sesto San Giovanni) ed un altro (attualmente ricercato), entrambi destinatari della richiesta di custodia cautelare in carcere in quanto "capi"** dell'organizzazione che agivano con la collaborazione di altri 3 connazionali – trattasi di B.B. (30 anni, residente a Sedriano), C.F. (32 anni, dimorante a Bresso) e D.E. (28 anni, dimorante a Bresso), tutti colpiti dal provvedimento del G.I.P. – mentre ad ulteriori 7 soggetti di nazionalità italiana, di cui 2 interessati dalla custodia cautelare – F.B. 34 anni, originario di Locri e residente a Sesto San Giovanni e D.M.F., 31 anni originario e residente a Sesto San Giovanni – competeva il ruolo secondario di corrieri trasportatori e/o custodi.

Per quanto concerne la **marijuana**, le importazioni si concretizzavano lungo le coste pugliesi, per poi giungere, in seconda battuta, nella Capitale, dove gli indagati la prelevavano per stoccarla, inizialmente, nella città di Prato, per poi trasferirla, per il tramite di compiacenti corrieri italiani che adottavano collaudati sistemi di trasporto quali il noleggiato di autovetture che viaggiavano "staffettate", nei depositi

in Lombardia.

Le indagini hanno permesso anche di segnalare all'organo collaterale della Polizia spagnola operante presso l'**aeroporto internazionale "Barajas" di Madrid** l'arrivo di importanti carichi di droga, successivamente sottoposti a sequestro.

L'operazione "Patrasso", complessivamente, oltre all'arresto di 17 persone, di cui 10 già precedentemente fermate in flagranza di reato, ha condotto al sequestro di **46 chili di cocaina, 5 di eroina, e 189 chili di marijuana, oltre a una pistola completa di caricatore, 9 autovetture e quasi 10 mila euro in contanti.**



L'attività investigativa ha inoltre consentito di fornire all'Autorità Giudiziaria importanti elementi info- investigativi che si sono rivelati di fondamentale importanza per attribuire la responsabilità, a due cittadini albanesi già in carcere – K.A. e B.B. – dell'**omicidio di un cittadino italiano, Pietro Mannisi, avvenuto a Milano il 23 febbraio 2014 per questioni legate al traffico di droga.**

Nel corso dell'operazione, oltre all'esecuzione delle 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere, sono state eseguite 11 perquisizioni locali, di cui 4 nei confronti di ulteriori soggetti a vario titolo indagati. **La scelta di avvalersi del contributo dei militari varesini** da parte della procura milanese – dicono gli investigatori – ricade prevalentemente sulla specializzazione del personale in merito ad operazioni su vasta scala per il contrasto della distribuzione degli stupefacenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it